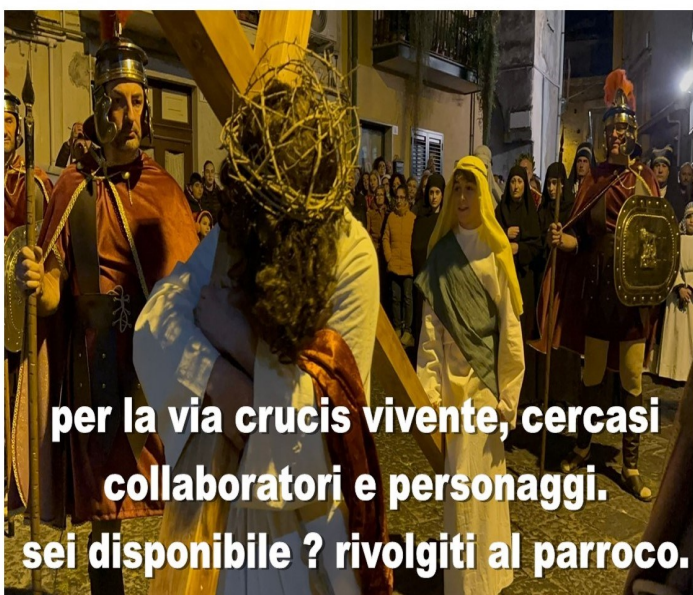




MARZO



2 dom	VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	S. Messe ore 10:30 - 18,30	Iv settimana del salterio
5 merc	MERCOLEDÌ DELLE CENERI	Cfr programma a parte	
7 ven	ore 17:00 Coroncina -Via Crucis - S. Messa	1° Venerdì del mese	
9 dom	I° DOMENICA DI QUARESIMA	S. Messe ore 10:30 - 18,30	I settimana del salterio
10 lun	ore 19:00 CATECHESI QUARESIMALE— sala P.Saitta		
	ore 19:00 Incontro con le confraternite—chiesa S.Sebastiano		
11 mart	ore 19:00 S. Messa con tutti gli adoratori presso la Chiesa di S.M del Rosario		
12 merc	ore 16:00 Gruppo Donne Cattoliche		
13 giov	ore 19:30 Incontro con i portatori di vara - cfr programma a parte		
14 ven	ore 17:00 Coroncina -Via Crucis - S. Messa		
	ore 19:30 Gruppo giovani : Jonathan		
15 sab	ore 19:00 Incontro con i devoti S.Biagio		
16 dom	II° DOMENICA QUARESIMA S. Messe ore 10:30 ; 18,30.		II Settimana del Salterio
	Mascalucia : giornata di fraternità dei fidanzati -corso prematrimoniale 2025		
17 lun	ore 19:00 CATECHESI QUARESIMALE - sala P.Saitta		
19 merc	FESTA DI S. GIUSEPPE ore 17:30 S.Messa		
20 giov	ore 19:30 Incontro con i portatori di vara - cfr programma a parte		
21 ven	ore 17:00 Coroncina -Via Crucis - S. Messa		
	ore 19:30 Gruppo giovani		
22 sab	ore 20:00 Gruppo coppie Tobia e Sara		
23 dom	III° DOMENICA QUARESIMA S.Messa ore 10:30 ; 18:30		III Settimana del Salterio
24 lun	ore 19:00 CATECHESI QUARESIMALE - sala P.Saitta		
25 mart	ore 19:00 S.Messa al SANTUARIO - SOLENNITA' DELL' ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE		
26 merc	ore 16:00 Gruppo Donne Cattoliche		
27 giov	ore 19:30 Incontro con i portatori di Vara - cfr programma a parte		
28 ven	ore 17:00 Coroncina -Via Crucis - S. Messa		
30 dom	IV° DOMENICA QUARESIMA S.Messa ore 10:30 ; 18:30	IV Settimana del Salterio	IV Settima del Salterio
	Ore 19:15 Incontro con i genitori		
31 lun	ore 19:00 CATECHESI QUARESIMALE		



per la via crucis vivente, cercasi
collaboratori e personaggi.
sei disponibile ? rivolgiti al parroco.

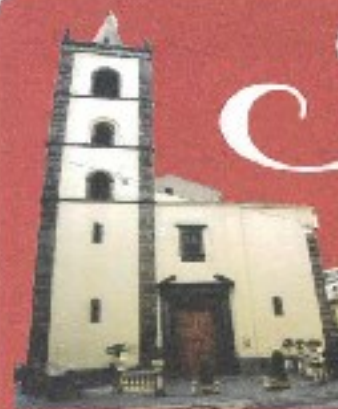


CATECHESI QUARESIMALI

«SONO FORSE IO
IL CUSTODE DI
MIO FRATELLO?»

(Gen 4,19)
La sfida quotidiana
della fraternità

OGNI LUNEDÌ DI
QUARESIMA ALLE ORE 19:00
SALA P. SAITTA



Anno VII- N 69- marzo 2025

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITA' IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte



Solo per... Amore

Costruire insieme una Comunità Cristiana

EDITORIALE

La preghiera del cuore

Con l'espressione "preghiera del cuore" si intende l'atteggiamento della piena confidenza fra l'orante e Dio, dove l'amore muove l'intelligenza e le parole. Nella storia della spiritualità dell'Oriente cristiano è possibile situare l'ambiente sorgivo della preghiera del cuore, le cui origini risalirebbero all'esperienza dei "padri del deserto" (III-IV secolo) che praticavano la preghiera nella quiete interiore dell'anima e in quella esteriore del corpo. Un esempio è la ripetizione continua di brevi invocazioni, come «Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore», scandite al ritmo del respiro. In Occidente la preghiera del cuore si introduce con le forme litaniche, la cui ripetizione di una medesima invocazione (per esempio, «prega per noi») si fa risalire anch'essa ai primi secoli dell'era cristiana. Queste semplici testimonianze ci aprono a un "metodo" teso a muovere il cuore in una tensione attenta e confidente: se così compresa, la preghiera del cuore sta a indicare lo stato interiore dell'animo nello stabilire un vero colloquio intimo con Dio e a scorgere la sua presenza costante. Per questo, san Francesco di Sales (1567-1622) prevedeva che la preghiera avesse il compito di risvegliare gli affetti del cuore; similmente, sant'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787) parlava della preghiera come un «conversare con Dio», un colloquio a tu per tu. Si tratta, dunque, di una tradizione spirituale dalle lontane radici che invita a inoltrarsi nella vita con Dio nella preghiera che nasce dalle profondità del cuore, dove pensieri e sentimenti lasciano il posto a un dialogo profondo che ci rende aperti a riconoscere le grazie particolari del Signore e a metterci sempre a sua disposizione.

Il Profeta, il mandorlo in fiore e l'annuncio di speranza

la lettera pastorale di Mons. Luigi Renna, Arcivescovo di Catania

Vorrei sottolineare del profeta tre aspetti. Anzitutto è un uomo chiamato da Dio, le cui labbra sono purificate da parole vane, come accade ad Isaia (cfr. Is 6, 4-8); è un uomo che Dio nutre con la sua Parola, come fa con Ezechiele a cui dà da mangiare il rotolo della Scrittura (cfr. Ez 1, 1-28). Non è una persona che si autocandida, ma proprio perché avverte la responsabilità di cui il Signore lo investe, vorrebbe sottrarsi ad essa, come accade a Geremia, ma poi si fida di Dio (cfr. Ger 4, 1-10). Questa chiamata riguarda tutti, perché nel giorno del nostro battesimo siamo diventati parte di un popolo regale, sacerdotale e profetico: "Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa". (1 Pt 2,9). Proclamare e annunciare le sue opere è frutto del nostro essere chiamati, e non è disgiunto dal dono del sacerdozio battesimale, che ci permette di offrire con la nostra preghiera e la nostra vita un culto santo e gradito a Dio, e della regalità, che "è «servire» Cristo, soprattutto «nei poveri e nei sofferenti», nei quali la Chiesa riconosce «l'immagine del suo Fondatore, povero e sofferente». Il profeta è un uomo che custodisce la memoria dell'Alleanza e dell'amore di Dio per il suo popolo. È bello riascoltare le parole del profeta Osea, nelle

quali al popolo di Dio viene ricordato l'amore di uno Sposo che ama perdutamente la sua sposa Israele, anche quando questa non le è più fedele (cfr. Os 11,1ss). È bello riascoltare il segno che Dio dà a Geremia, un ramo di mandorlo: "Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Che cosa vedi, Geremia?». Risposi: «Vedo un ramo di mandorlo». Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla» (Ger 1,11-12). Nella lingua ebraica c'è assonanza tra la parola "mandorlo" (sadeq) e "custode" (sodeq): "Dio si incarica di far fiorire e fruttificare la sua Parola". Non è il profeta che custodisce Israele, ma il Signore che progetta la sua primavera(...). Per tutto questo, il profeta è un uomo che dona speranza: durante tutto il tempo di Avvento, che ci fa levare il capo verso il Signore che è il Veniente, ci sentiamo rincorati dalle parole che più che di castigo, parlano di un Dio che dona salvezza e futuro all'umanità intera, oltre che ad Israele. Sarebbe bello che nelle nostre comunità, in occasione di catechesi o di celebrazioni legate alla pietà popolare, si riprendano questi aspetti della vita del battezzato, che si rispecchiano nella profezia dell'antico Israele. Ecco, raccogliere le primizie della profezia del cammino sinodale, è fare come Geremia, che contempla il ramo di mandorlo e sa che una primavera dello Spirito è arrivata ed è fioriera di frutti, se



L'Adorazione eucaristica instaura un dialogo profondo tra ogni credente e Dio



Quando si parla di **Adorazione eucaristica** si tocca un argomento estremamente delicato e importante.

Prima di tutto diciamo che l'Adorazione eucaristica è un atto di **devozione e venerazione** verso il **Santissimo Sacramento**, ovvero ciò che rappresenta il **corpo e il sangue di Gesù Cristo**. Parliamo ovviamente dell'**Eucarestia**, il pane e il vino, che vengono offerti ai fedeli durante la celebrazione della messa, e poi custoditi nel **Tabernacolo**. L'Adorazione eucaristica consiste nel rendere omaggio a Gesù attraverso l'Eucaristia, pregando e meditando di fronte all'**ostensorio**, dove viene esposto il pane consacrato.

Ma in che modo adoriamo l'Eucarestia? Che cosa significa adorare? **L'Adorazione indica l'atto di pregare, magnificare, lodare, omaggiare, Dio**. Nel deserto Satana chiese a Gesù di adorarlo come Lui adorava Dio, offrendogli in cambio tutti i regni e il potere del mondo. Ma **l'adorazione appartiene solo a Dio**, è l'unico culto che può essere rivolto esclusivamente a Lui, a differenza della Venerazione, che si rivolge anche ai santi e alle immagini sacre. Nell'Adorazione risiede il fulcro della religione stessa, il cuore del rapporto di ciascun fedele con il proprio Padre e Creatore, l'origine e il fine ultimo della nostra esistenza. Adorare significa entrare in un **profondo rapporto con Dio**. In Paradiso adorare è ciò che fanno gli angeli, i santi e i beati, costantemente rivolti a Lui. Per questo dobbiamo pensare che ogni volta che pratichiamo l'Adorazione eucaristica portiamo un po' di Paradiso in terra, ci uniamo spiritualmente al Cielo.

L'esposizione dell'Eucaristia durante l'Adorazione Eucaristica ha un significato profondo. Riconoscendo la reale presenza di Cristo nell'**Ostia** consacrata, i fedeli si riuniscono per adorare e onorare il Salvatore. L'esposizione solenne dell'Eucaristia permette ai fedeli di contemplare il **mistero dell'incarnazione** e di rivolgere le loro preghiere a Gesù Sacramentato.

La pratica dell'Adorazione Eucaristica ebbe origine nei **monasteri**, in particolare quelli di clausura. Il suo

inizio ufficiale risale all'**11 settembre del 1226** ad Avignone, in Francia. In quell'occasione, si decise di ringraziare Dio per le vittorie ottenute contro i Catari, considerati eretici e una minaccia pericolosa. Fu il Re Luigi VII di Francia a proporre che l'Eucaristia venisse esposta nella Cattedrale della Santa Croce d'Orleans, come segno di gratitudine e devozione. Questo evento segnò l'inizio di una pratica che si diffuse rapidamente in diverse parti del mondo cattolico. Negli anni successivi, la pratica si diffuse ovunque, anche se i monasteri continuarono ad essere i luoghi privilegiati per l'Adorazione eucaristica, con i monaci e le monache dedicati a prolungate ore di adorazione silenziosa. L'Adorazione eucaristica può essere praticata in diversi contesti e momenti. Uno degli eventi più significativi in cui l'Adorazione eucaristica viene celebrata è durante la **festa del Corpus Domini**, che si tiene nel mese di giugno. Durante questa festività, la Chiesa cattolica celebra la **presenza reale di Gesù Cristo nell'Eucaristia** e il Suo sacrificio per la salvezza dell'umanità.

Un altro genere di Adorazione eucaristica speciale è l'**Adorazione eucaristica quarantore**. Questa pratica religiosa si svolge generalmente durante il periodo di **Quaresima**, e consiste nell'**adorare il Santissimo Sacramento per un periodo di quaranta ore consecutive**, in un continuo atto di amore e riverenza verso la presenza di Cristo nell'Eucaristia.

In alcuni luoghi, l'adorazione eucaristica viene praticata in modo continuo e perpetuo. Questa forma di adorazione, chiamata **Adorazione eucaristica perpetua**, si svolge in chiese o santuari dedicati, dove i fedeli si alternano in turni di preghiera eucaristica per garantire che l'adorazione continui giorno e notte.

In conclusione, l'Adorazione eucaristica rappresenta un momento privilegiato per i credenti cattolici di venerare e adorare Gesù presente nell'Eucaristia. È un'esperienza spirituale profonda che offre una connessione più intima con il divino e nutre la fede e la devozione dei fedeli.

Continua dalla prima pagina

noi continueremo ad avere fiducia nella forza dello Spirito e nella ricchezza dei carismi che sono donati ai cristiani. Non vorremo mai essere falsi profeti, a servizio di chi vuole distogliere lo sguardo dalla realtà e far fuorviare la Chiesa, così come essi hanno fatto per Israele. Se nell'Antica Alleanza erano profeti solo alcuni uomini chiamati da Dio, nella Nuova Alleanza tutti ricevono il dono della profezia. Nella espressione di Mosè che desidera che tutti siano profeti in Israele per aiutarlo nella guida del popolo di Israele, si intravede "la profezia per una profezia" che si realizzerà nella Pentecoste.

XV VICARIATO
INCONTRO - AGGIORNAMENTO - AGGIORNAMENTO
SANTO SPIRITO - SANTO SPIRITO - SANTO SPIRITO

24 ORE PER IL SIGNORE
28-29 MARZO 2025

CAPPELLA DELL'ADORAZIONE S. GIOVANNI

SEI TU LA MIA SPERANZA
(Sal 71,5)

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE INCONTRI mese marzo 2025

5 MARZO—MERCOLEDI DELLE CENERI
Ore 19:30 S.Messa con tutti i ragazzi e i loro Genitori .

I gruppi parteciperanno alle seguenti iniziative:

- 15 marzo S.Francesco - ritiro
- 22 marzo ore 16:15 S.Maria Goretti
S. Confessioni in chiesa ;
- 29 marzo ore 16:15 S.Chiara
S.Confessioni in chiesa ;
- 5 aprile ore 16:15 S. Giovanni
S.Confessioni in chiesa ;
- 10 aprile ore 19:30 S. Pietro
1° confessione in chiesa

VIA CRUCIS - a turno i ragazzi parteciperanno alla via crucis - tale attività NON sostituisce il catechismo.

- 14 marzo S.Agata e S.Pietro
- 21 marzo S.Giovanni
- 28 marzo S.Maria Goretti
- 4 aprile S.Francesco
- 11 aprile S.Chiara

12 aprile—sabato TUTTI I GRUPPI AL CENTRO GIOVANILE VIA CRUCIS

30 marzo domenica ore 19:30 in chiesa - SOLO I GENITORI del gruppo S.Pietro—S. Giovanni

8 MARZO
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

L'AMORE al FEMMINILE

PROGRAMMA
Saluti di benvenuto
Canti e Poesie
Riflessione guidata da Claudia Castiglione
Momento ricreativo

SEDE : CENTRO GIOVANILE IL PELLICANO
VIA P.S.MATTARELLA,9
8/03/2025 ORE 19

Tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento" (Gv 12,3)

Per info contattate: EMMAUS e/o Donne Cattoliche



Quaresima 2025 Camminiamo insieme nella Speranza

5 marzo 2025
MERCOLEDI DELLE CENERI
ore 17:30 S. Messa
ore 19:30 S.Messa con la partecipazione di tutti i ragazzi del catechismo e i loro genitori.

7 marzo 2025—venerdì
Ore 17:00 Coroncina alla Divina Misericordia
Ore 17:15 VIA CRUCIS
ORE 17:45 S.Messa.

PARROCCHIA SS. TRINITA' BRONTE

Camminiamo insieme nella speranza guidati da Maria

VIA CRUCIS

OGNI VENERDI DI QUARESIMA :
ore 17:00 Coroncina alla Divina Misericordia
ore 17:15 Via Crucis e a seguire la S.Messa.

IN CHIESA IL 7-14-21 MARZO

28 MARZO - ORE 17:15: Partenza dalla Chiesa Madre - P.zza Leone XIII - cortile Latino - Via Marconi -Cavour- entra via Pietro Micca - Corelli -Cavour-Tommasco Emilio Zola - Giotto .

4 APRILE - ORE 17:15: Partenza dalla Chiesa Madre - Piazza Pio IX, scende per via Santi, via Moretta, A. Gabriele, Archimede, A. Meli, Michelangelo, Fidia, Agrigento, A. Meli, Mons. Saetta, va su via S. Pietro, Matrice e rientro in chiesa.

11 APRILE - ORE 17:15: Partenza dalla Chiesa Madre - via Matrice, Dante, corso Umberto, via Renato Imbriani, sale per Via vicio amicis, Galileo Galilei, via Foscolo, Piazza Giovanna D'Arco, sale per via Santi, Piazza S.Vito, scende per via Santi, via Torino e rientro in chiesa .

SABATO 12 APRILE - ORE 16:00 : Con i ragazzi del Catechismo e presso il centro Giovanile "Il Pellicano" - via Pier Santi Mattarella Martino Cilestri e Fontanella .
ORE 19:30 In chiesa . **PASSIO CRISTI - PASSIO MARIAE**

LUNEDI 14 APRILE - ORE 9:00. **PELLEGRINAGGIO PENTECOSTALE** con la presenza di Mons. Arcivescovo

VENERDI 18 APRILE - VENERDI SANTO - ore 18:00 Processione cittadina
Sac. Alfio Daquino, parroco

2025



Hanno ricevuto il S.Battesimo
23-2 Longhitano Ettore
Allia Leonardo



Ci hanno lasciati
24-02 Caruso Nunzio